

Stazione appaltante

Comune di Visso

Trasmessa esclusivamente via PEC

All' **Impresa Appaltatrice**
Mammoli Edilizia Srl
mammoli.edilizia@pec.it

E p.c. Al **Resp. del Procedimento**
Ing. Gabriela Aureli
comune.visso.mc@legalmail.it

OGGETTO: Lavori di realizzazione degli interventi di riqualificazione dei giardini del lago

COMMITTENTE: COMUNE DI VISSO

IMPRESA: MAMMOLI EDILIZIA SRL – Todi (PG) via A. Cortesi n. 65

CONTRATTO: Contratto stipulato in data 17/09/2020 rep. n. 663 per un importo di € 160.000,20

CONTESTAZIONE DEGLI ADDEBITI
(art. 108, comma 3, D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.)

Il sottoscritto Ing. Nicola Bertini in qualità di direttore dei lavori di cui sopra:

visto il Capitolato Speciale d'Appalto e segnatamente l'art. 52;

vista la pec inviata il giorno 17/11/2020 nella quale si riscontrava un notevole ritardo nella esecuzione dei lavori rispetto al cronoprogramma approvato e si chiedeva all'impresa appaltatrice di produrre un aggiornamento del programma esecutivo dei lavori;

visto il verbale di coordinamento della sicurezza del giorno 27/11/2020 nel quale si prescriveva all'impresa appaltatrice la predisposizione di un impianto elettrico di cantiere come previsto dal piano di sicurezza e coordinamento;

vista la pec inviata il giorno 27/11/2020 nella quale si diffidava l'impresa appaltatrice a non eseguire il getto della fondazione in virtù del parziale montaggio delle armature previste in progetto;

visto l'ordine di servizio n. 1 del 30/11/2020, inviato tramite pec in pari data, nel quale si constataba l'avvenuto getto della fondazione senza l'autorizzazione del direttore dei lavori e si chiedeva all'impresa appaltatrice di predisporre i necessari tracciamenti e di mettere a disposizione operai e mezzi per le necessarie verifiche;

visto l'ordine di servizio n. 2 del 03/12/2020, inviato tramite pec in pari data, nel quale si ordinava all'impresa appaltatrice, a seguito del rilievo di difformità durante le verifiche preliminari condotte, la sospensione delle lavorazioni riguardanti il nuovo edificio da adibire a bar. Si chiedeva ulteriormente all'impresa affidataria di fornire copia dei documenti di trasporto relativi alle forniture di calcestruzzo e dell'acciaio impiegati nel getto della fondazione e documentazione fotografica relativa al montaggio delle armature, eventualmente disponibile;

vista la pec inviata il giorno 04/12/2020 nella quale si riscontrava l'inosservanza dell'ordine di servizio n. 2 del 03/12/2020 e si ribadiva all'impresa appaltatrice la necessità di sospendere le lavorazioni riguardanti il nuovo edificio da adibire a bar;

visto l'ordine di servizio n. 3 del 07/12/2020, inviato tramite pec in pari data, nel quale si ordinava all'impresa appaltatrice di eseguire i saggi e le prove (carotaggi), indicate nell'elaborato grafico allegato, nel periodo compreso tra il 11/12/2020 e il 14/12/2020, oltre a ribadire le richieste di documentazione di cui all'ordine di servizio n. 2;

considerato che l'impresa appaltatrice non ha mai adempiuto a quanto disposto dai citati ordini di servizio e richieste, configurando così un inadempimento gravemente pregiudizievole per la realizzazione dei lavori nei modi e/o nei tempi previsti dalle norme contrattuali;

considerato che il getto della fondazione senza la preventiva autorizzazione da parte del direttore dei lavori e il mancato prelievo da parte di quest'ultimo dei cubetti di calcestruzzo per l'accettazione del materiale costituisce violazione delle norme tecniche sulle costruzioni vigenti (NTC2018);

considerato che le verifiche condotte sul getto di fondazione eseguito denotano le seguenti difformità rispetto al progetto approvato:

- la sagoma del fabbricato è stata posizionata con un discostamento di circa 30 cm rispetto alle previsioni progettuali in direzione nord/ovest determinando di fatto una riduzione del passaggio che era necessario garantire per il transito dei mezzi per la manutenzione dell'opera di presa situata all'estremità opposta del lago;

- il controllo dei tracciamenti posizionati dall'impresa evidenzia un fuori squadra sul lato nord/est che determina un'apertura della parete in corrispondenza del pilastro n. 8 di circa 7 cm;
- per alcuni pilastri il posizionamento delle armature di chiamata rispetto ai tracciamenti posizionati dall'impresa non consentono di rispettare i copriferri minimi stabiliti dal progetto strutturale approvato e dalla normativa vigente se non prevedendo un ingrandimento del pilastro stesso;
- per alcuni pilastri sono state predisposte delle armature di chiamata diverse, per diametro e in un caso anche per posizione, rispetto a quanto previsto nel progetto strutturale approvato;
- l'estradosso della platea di fondazione non risulta complanare in quanto sono state rilevate delle differenze di quota anche di 7 cm tra punti diversi;
- in linea generale si apprezza una scarsa qualità dei getti eseguiti probabilmente frutto di una errata valutazione dei tempi necessari per eseguire l'opera.

constatato che il comportamento omissivo dell'impresa per i fatti sopra riportati configura la fattispecie di un "grave inadempimento contrattuale" ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 50/2016 per inottemperanza delle norme di contratto e della regola dell'arte, tali da compromettere la buona riuscita dei lavori;

Constatato che, ad oggi, trascorsi ormai 88 giorni dalla consegna dei lavori (pari a circa il 75% del tempo contrattuale) risultano correttamente eseguiti lavori per circa € 7.000,00 al netto del ribasso offerto dall'impresa in sede di gara (pari a circa il 5% dell'importo contrattuale) e dunque si manifesta un fortissimo ritardo rispetto al cronoprogramma dei lavori allegato al contratto di appalto;

visto che con relazione particolareggiata del 18/12/2020 il sottoscritto comunicava l'accertamento dell'inadempimento al Responsabile del Procedimento Ing. Gabriela Aureli ai sensi del comma 3, dell'art. 108, D. Lgs. 50/2016;

vista la nota del RUP prot. n. 14032 del 18/12/2020 con la quale si invitava il d.l. di procedere alla formalizzazione degli addebiti nei confronti dell'impresa come previsto dall'art. 108, comma 3 secondo periodo del D. Lg 50/2016 e smi;

constatato che a tutt'oggi le disposizioni impartite ed imposte dal contratto sono rimaste inosservate e che a giudizio del sottoscritto ed a giudizio del Responsabile del Procedimento il permanere di tale condizione non consente di assicurare una corretta esecuzione dell'appalto;

CONTESTA FORMALMENTE

all'impresa in indirizzo gli inadempimenti sopra illustrati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 108, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

INVITA

l'impresa stessa a presentare entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente le proprie controdeduzioni sull'inadempimento contestato.

Le controdeduzioni dovranno essere trasmesse al Responsabile del Procedimento Ing. Gabriela Aureli presso il Comune di Visso.

AVVERTE

che, ove la presente rimanga senza riscontro nei termini sopra specificati, ovvero le giustificazioni presentate si ritengano infondate o pretestuose, la stazione appaltante disporrà la risoluzione del contratto a norma dell'art. 108, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Distinti saluti.

Foligno, 18/12/2020

Il Direttore dei Lavori

Ing. Nicola Bertini



Allegati:

- pec inviata all'impresa il giorno 17/11/2020 (richiesta programma esecutivo aggiornato);
- mail inviata all'impresa il giorno 26/11/2020 (indicazioni procedure di accettazione del materiale per cemento armato);
- verbale di sopralluogo del giorno 27/11/2020 (coordinamento della sicurezza in fase esecutiva);
- pec inviata all'impresa il giorno 27/11/2020 (diffida a non eseguire il getto di fondazione);
- pec inviata all'impresa il giorno 30/11/2020 (ordine di servizio n. 1);
- pec inviata all'impresa il giorno 03/12/2020 (ordine di servizio n. 2);
- pec inviata all'impresa il giorno 04/12/2020 (riscontro inosservanza ordine di servizio n.2);
- pec inviata all'impresa il giorno 07/12/2020 (ordine di servizio n. 3).